



## Origini della Pieve

Il **pago romano agliatese** doveva avere il suo centro in Agliate: in questo ci conferma il fatto di trovarsi Agliate quasi nel punto centrale del pago, e in località allora, più che adesso, importante per il passaggio del Lambro: gli oggetti romani trovati in luogo (iscrizioni, monete, ecc.), sarebbero, a parer mio, la riconferma.

Qualcuno, arguendo dall'elegante capitello conservato nella locale basilica con due delfini che si dissetano ad un'anfora da cui emerge un tridente, ha pensato che ad Agliate sorgesse un delubro dedicato a Nettuno, il dio delle acque. Che ad Agliate vi fosse qualche edificio innalzato al culto pagano è più che verosimile.

Coll'affermarsi del cristianesimo il pago romano agliatese si sarebbe trasformato in pieve: al delubro pagano venne sostituita una chiesa cristiana.

La più antica memoria cristiana di Agliate è del secolo VI, e cioè quella del presbiter Garibano, a quanto sembra, quivi morto nel 540, se però quell'iscrizione, oggi scomparsa, la quale fu copiata dal Branca e pubblicata dall'Allegranza, è autentica. Col prete Garibano ci sarà stata una chiesuola, non però l'attuale che è assai posteriore.

Nel medioevo la chiesa plebana o battesimale continuò ad essere la parrocchiale per tutta la pieve, ed in essa si svolgeva l'ordinamento giuridico, amministrativo ed economico che vediamo nella parrocchia rurale odierna. Perciò i nostri antenati scendevano ad Agliate per le funzioni parrocchiali e per il battesimo dove sorgeva l'unico battistero.



Capsella d'argento e il suo contenitore in marmo



Basilica di Agliate